

Culto della Rosa Mistica alle Fontanelle: via libera dal Vaticano

STEFANO JOPPI

«Nihil obstat». Due parole («Nulla osta») per dissipare dubbi e spazzar via, definitivamente più di vent'anni di perplessità e incertezze, legittime, e nel contempo rinfocolare una religiosità popolare che non si è mai attenuata attorno alla devozione a Maria Rosa Mistica, sviluppata a località Fontanelle di Montichiari. Nel primo pomeriggio di ieri nel fresco e ieratico salone dei Vescovi, in curia, era palese la soddisfazione del vescovo Pierantonio Tremolada nell'annunciare che il Dicastero per la Dottrina della Fede «non ha trovato nei messaggi diffusi da Pierina Gilli, elementi teologici o morali contrari alla dottrina della Chiesa». A mettere nero su bianco è il prefetto Victor Manuel Fernandez con l'approvazione scritta di papa Francesco e relativa lettera inviata al vescovo di Brescia. Sub iudice erano i messaggi che la veggente Pierina Gilli racconta di aver ricevuto dalla Madonna nel 1947 e nel 1966. Via libera ai pellegrinaggi Ebbene alla luce di numerosi studi, approfondimenti e analisi svolte nel corso degli ultimi lustri arriva ora, in seguito al via libera del Vaticano, il decreto firmato ieri dal vescovo Pierantonio Tremolada che «Nihil obstat» a «promuovere la devozione spirituale a Maria Rosa Mistica anche mediante eventuali pellegrinaggi». Ma non solo. «In riferimento al culto a Maria Rosa Mistica i fedeli sono autorizzati a dare in forma prudente la loro adesione. Sia chiaro ciò non implica una dichiarazione «del carattere soprannaturale del fenomeno e i fedeli non sono obbligati a crederci». Il sigillo emanato della curia di Brescia si basa sulle nuove Norme per procedere nel discernimento di presunti fenomeni soprannaturali emanati il 17 maggio scorso dal Dicastero per la Dottrina della Fede. Le Norme stabiliscono che l'intento principale del discernimento circa i fenomeni in parola non siano più quello di stabilire la loro eventuale soprannaturalità, ma quello di offrire una valutazione dottrinale-pastorale di ciò che scaturisce dalla loro diffusione. Al di là dei passaggi verbali intrisi di concetti teologici e dal peso come un macigno delle singole parole vergate dal Dicastero per la Dottrina della Fede rimane la certezza del via libera al culto della Madonna di Fontanelle. Il tutto è emerso al termine della partecipata conferenza stampa chiusa con un sentito applauso da parte dei tanti religiosi presenti nel salone dei Vescovi: tra loro due suore dell'associazione Missionarie Francescane di Maria Immacolata di Rezzato che prestano servizio anche a Fontanelle. Palpabile la soddisfazione del vescovo Tremolada che non ha dimenticato di citare i suoi due predecessori Giulio Sanguinetti e Luciano Monari. «Mi sento spiritualmente unito a loro due perché sono stati i primi a promuovere e ad avviare un processo di discernimento su fenomeno legato alla spiritualità di Pierina Gilli. Io ho solo portato a compimento un iter già avviato. E questa mattina ho voluto sentire al telefono monsignor Luciano», ha sottolineato a margine della conferenza Tremolada. «Non nascondo che questo è un momento di sincera e spirituale soddisfazione e di profonda gioia. È un riconoscimento alla nostra Diocesi ma non solo: la devozione a Maria Rosa Mistica è molta diffusa a livello universale e questo atto del Dicastero della Dottrina della Fede mette ordine e fa chiarezza. Soprattutto riconosce il culto senza ombre di dubbio», conclude il vescovo Tremolada,



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/BSO/20240709>,

Al centro Il vescovo Pierantonio Tremolada durante la conferenza svolta nel salone dei Vescovi



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/BSO/20240709>,

Una messa Al Santuario delle Fontanelle